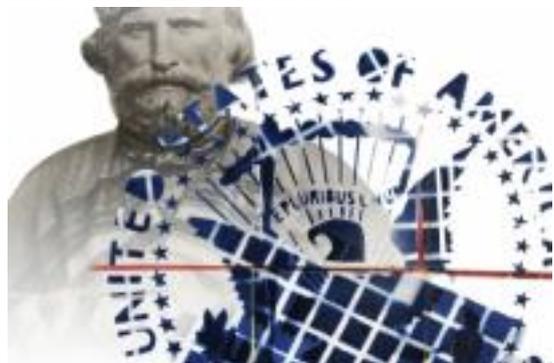


## Torino. Dai 60 ai 60 al Museo del Risorgimento

Articolo di: Elena Romanello



[1]

Il Museo del Risorgimento di Torino di piazza Carlo Alberto presenta una nuova mostra temporanea non inerente la Storia, come al solito, o non solo la Storia, ma per parlare di arte in una prospettiva legata comunque alla Storia. **Fino al 17 settembre** si parla di due periodi messi a confronto, **gli anni Sessanta dell'Ottocento che portarono all'Unità d'Italia e gli anni Sessanta del Novecento** e del boom economico con la corrente della Pop Art.

*Dai '60s ai '60s. Un secolo dopo l'Unità d'Italia, la Pop Art,* è curata dal critico d'arte **Luca Beatrice** e dal direttore del Museo Nazionale del Risorgimento di Torino **Ferruccio Martinotti** e mette a confronto in un percorso originale due momenti cruciali della storia del nostro paese, attraverso le rispettive testimonianze artistiche, agli opposti ma efficaci a raccontare quelle due epoche.

**Il 1860** si caratterizza per l'eccezionalità dell'impresa dei **Mille**, **Garibaldi è l'eroe per antonomasia**, meno di un anno dopo, nel **1861, si sancisce l'Unità d'Italia**, con uno Stato nuovo, mai esistito prima nella geografia politica europea e uno Stato vecchio, innestato sulla solidità del Regno di Sardegna, con squilibri territoriali, economici, sociali e culturali.

Cento anni dopo, nel **1961, l'Italia entra nel mondo contemporaneo, con il boom economico, l'aumento significativo del PIL, l'esplosione demografica, il definitivo inurbamento** e lo spostamento migratorio interno verso le grandi città industriali, tutti elementi che mutano rapidamente il volto dell'Italia, dopo soli quindici anni dalla fine del secondo conflitto mondiale.

**La Pop Art**, espressione dell'arte dei paesi più evoluti, Inghilterra e Stati Uniti in particolare, esplose anche in Italia diventando almeno **fino al 1967**, quando sarà un po' scalzata dall'arte povera, il genere pittorico più interessante proprio perché intrinsecamente collegato ai fenomeni sociali del tempo. La Pop Art allarga i suoi orizzonti per affermarsi a livello nazionale: da Roma - con gli artisti di piazza del Popolo - a Milano; da Firenze a Torino, che proprio nel 1961 ridisegna l'intero quartiere di Italia '61. La Pop Art italiana stabilisce un ponte soprattutto con New York, in particolare per la leggendaria mostra **The New Realist alla Sidney Janis Gallery** che vede la partecipazione, tra gli altri, di **Mimmo Rotella e Mario Schifano**. Una corrente artistica nazionale e globalizzata, che ha influenzato comunque la percezione delle arti e della creatività fino ad oggi.

Una cosa simile come espressione artistica era successa del resto anche in epoca risorgimentale, dove i suoi fatti irrompono nel mondo delle arti, a livello tematico, mentre molti degli artisti dell'epoca partecipano in prima persona alla battaglia per l'Unità d'Italia. La grande pittura italiana presenta la celebrazione della Storia e l'espressione dei pittori soldati, emergono i nomi, spesso poliedrici e attivi non solo nell'arte e nell'impegno sociale di **Felice Cerruti Bauduc, Massimo d'Azeglio, Angelo Trezzini, Michele Cammarano**.

## Torino. Dai 60 ai 60 al Museo del Risorgimento

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

I quadri dei protagonisti del Risorgimento e quelli della Pop Art sono quindi affiancati, per ricordare come gli artisti non vivano in un mondo a parte e riflettano sul momento in cui vivono, tra ideali e battaglie da una parte e richiami al mondo dei media e alla politica dall'altra.

**Le opere in esposizione provengono, per la parte ottocentesca, dalle collezioni del Museo Nazionale del Risorgimento Italiano e dalla GAM, mentre quelle del Novecento sono state concesse in prestito da collezioni private e da due importanti fondazioni, Intesa San Paolo Gallerie d'Italia e Fondazione Marconi.**

**Publicato in:** GN31 Anno IX 2 giugno 2017

//

Scheda **Titolo completo:**

**Unità d'Italia e pop art al [Museo del Risorgimento](#) [2] di Torino**

La mostra è aperta con lo stesso biglietto per il percorso permanente del Museo del Risorgimento, dal martedì alla domenica dalle 10 alle 18.

**Anno:** 2017

**Articoli correlati:** [Torino. La trasgressione erotica di Carol Rama alla GAM](#) [3]

[Torino. Robert Wilson e l'onirica iconologia Pop](#) [4]

[Torino. Tesori albanesi a Palazzo Madama per riscoprire Bisanzio](#) [5]

- [Arte](#)

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/torino-dai-60-ai-60-al-museo-del-risorgimento>

### Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/risorgimento>

[2] <http://www.museorisorgimentotorino.it/>

[3] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/torino-trasgressione-erotica-di-carol-rama-alla-gam>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/torino-robert-wilson-lonirica-iconologia-pop>

[5] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/torino-tesori-albanesi-palazzo-madama-riscoprire-bisanzio>